

**INTERPELLANZE URGENTI**  
(ex articolo 138-bis del regolamento)

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri, e il Ministro per le politiche agricole, per sapere — premesso che:

il decreto-legge del Ministro Pinto, che riguarda il divieto di pesca nel pieno del periodo estivo, dal 20 luglio al 3 settembre, ha creato un forte disagio e proteste (con danno economico e ripercussioni negative nella presenza turistica) tra gli operatori della pesca, delle aziende turistiche, dei ristoranti e degli alberghi della costa adriatica;

la motivazione di favorire la riproduzione della fauna marina appare non del tutto fondata —:

se non ritenga opportuna una modifica del periodo di fermo o una eventuale articolazione di un tempo più lungo dei tempi di rispetto.

(2-01310) « Occhionero, Abaterusso, Attili, Basso, Bielli, Bolognesi, Bonito, Bracco, Brunale, De Biasio Calimani, Cappella, Caruano, Cerulli Irelli, Chiappori, Cimadoro, Di Bisceglie, Di Capua, Di Fonzo, Di Nardo, Dozzo, Faggiano, Ferrari, Fredda, Gaetani, Gatto, Gerardini, Giacco, Giordano, Grignaffini, Guerra, Domenico Izzo, Labate, Lento, Malentacchi, Manzato, Manzini, Mariani, Massa, Mauro, Migliavacca, Misuraca, Monaco, Nardone, Niedda, Olivieri, Oliverio, Orlando, Panattoni, Petrella, Pezzoni, Pompili, Rabbito, Raffaelli, Raffaldini, Rava, Riccio, Rizza, Rossiello, Rotundo, Ruberti, Paolo Rubino, Saia, Scrivani, Sedioli,

Settimi, Solaroli, Stanisci, Susini, Tattarini, Trabattoni, Vascon, Veltri, Gaetano Veneto, Vigni ».

I sottoscritti chiedono di interpellare i Ministri per le politiche agricole e della sanità, per sapere — premesso che:

il Governo ha presentato alla Commissione agricoltura alla Camera dei deputati lo schema di decreto legislativo sulla protezione degli animali durante la macellazione o l'abbattimento, che recepisce la direttiva 93/119/CE; e su tale provvedimento è stato espresso parere favorevole a maggioranza da tale Commissione dopo un dibattito serrato in cui alcune componenti della maggioranza hanno espresso delle perplessità su alcuni punti dello schema;

il punto di maggior frizione concerne l'articolo 2, comma 1, lettera h), che sembra disporre che l'autorità competente all'applicazione e al controllo sulle macellazioni per alcuni riti religiosi (islamico ed ebraico) sia l'autorità religiosa stessa per la quale sono effettuate le macellazioni;

la direttiva comunitaria 93/119/CE a cui fa riferimento lo schema di decreto legislativo sul punto sopra citato è vaga e confusa e lascia discrezionalità agli Stati membri per quanto riguarda l'intervento legislativo;

il Governo non ha saputo chiarire, su sollecitazione del gruppo della lega nord per l'indipendenza della Padania, l'interpretazione esatta della norma comunitaria sul ruolo delle comunità religiose in merito all'abbattimento e alla macellazione, presente al comma 8, articolo 2, della direttiva 93/119/CE, e il Presidente della XIII Commissione agricoltura ha posto in votazione la proposta di parere, forzando secondo gli interpellanti rispetto alla prassi che vuole il rinvio delle votazioni in caso di incertezze da parte dell'Esecutivo;

le macellazioni secondo questi rituali rappresentano ad avviso degli interpellanti una pratica barbara e crudele non degna di alcuna religione né tanto meno di un Governo moderno —:

se non ritengano urgente e necessario adottare ogni iniziativa tesa a chiarire aspetti e dubbi relativi alle disposizioni di cui al comma 8 dell'articolo 2 della direttiva in questione con particolare riferimento ai seguenti problemi:

a) se l'autorità competente all'abbattimento e alla macellazione, in mancanza di esplicita delega, sia sempre lo Stato o possa essere considerata altra autorità; se la concessione della delega è necessaria, con quali modalità, in quali termini e in presenza di quali circostanze possa essere revocata;

b) se l'autorità religiosa possa avere competenza sui procedimenti di abbattimento oltre che sul processo di macellazione, ove con il termine macellazione si intenda il taglio delle pesature di carne pur sotto il controllo del veterinario ufficiale, come si evince chiaramente dalla normativa europea 64/433/CE, e se sì su quali basi autorizzative;

c) se veterinari ufficiali debbano sovrintendere anche ai procedimenti di abbattimento di qualsivoglia tipologia.

(2-01311) « Comino, Lembo, Vascon, Anghinoni, Dozzo, Oreste Rossi, Terzi, Copercini, Cavaliere, Chincarini, Fongaro, Dalla Rosa, Bampo, Calzavara, Santandrea ».